COMUNE DI BORGIO VEREZZI
Provincia di Savona

ESTRATTO DAL REGISTRO DELLE
DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 42 del Registro delle Deliberazioni Data 27/07/2015

OGGETTO: **PIANO URBANISTICO COMUNALE (P.U.C.) COMPRENSIVO DEL RAPPORTO AMBIENTALE - ADOZIONE AI SENSI ART. 38 L.R. 36/1997 COME MODIFICATA DALLA L.R. 11/2015,**

L'anno DUEMILAQUINDICI, addì VENTISETTE del mese di LUGLIO alle ore 18:00 nella Sede Comunale in Via Municipio n. 17 , previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **Ordinaria** in seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano:

		PR	AS	**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**
DACQUINO RENATO	SINDACO	**X**		Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che il presente verbale è stato affisso all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 05/09/2015 per restarvi giorni 15 consecutivi fino al 19/09/2015 come da dichiarazione del Messo.
MARMETTO BRUNELLA	Vicesindaco	**X**		
RAIMONDO GIUSEPPE	Consigliere	**X**		
CORIOLANO MARCO	"		**X**	
TELINI MIRCO	"	**X**		
MICHELOTTI LORIANO	"	**X**		
GAROFALO SONIA	"	**X**		
FERRO PIER LUIGI	"	**X**		
FICOCIELLO NICOLA	"	**X**		
LOCATELLI RENZO	"	**X**		
		9	**1**	Lì, 05/09/2015
				IL SEGRETARIO COM. Dott.ssa OLIO Fiorenza _____ F.to _____

Partecipa in qualità di Segretario Comunale la Dott.ssa OLIO Fiorenza.

Il Sig. R. DACQUINO, assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, pone in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno, che viene assunta in conformità allo schema nel testo di seguito formulato e su cui sono stati rilasciati i pareri e/o attestazioni previsti dall'art. 49 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267, in calce al presente atto.

Deliberazione C.C. n. 42 in data 27.7.2015.

OGGETTO: **PIANO URBANISTICO COMUNALE (P.U.C.) COMPRENSIVO DEL RAPPORTO AMBIENTALE - ADOZIONE AI SENSI ART. 38 L.R. 36/1997 COME MODIFICATA DALLA L.R. 11/2015,**

IL CONSIGLIO COMUNALE

A seguito illustrazione del PIANO URBANISTICO COMUNALE da parte dei tecnici incaricati, relaziona sull'argomento il **Sindaco Renato DACQUINO** scusandosi innanzitutto per i tempi stretti di consegna dei documenti ai Consiglieri.
Prosegue premettendo che il nuovo P.U.C. nasce tenendo conto:

1. del Piano Regolatore scaduto da tempo (2008);
2. delle caratteristiche e delle complessità del territorio, degli importanti volumi realizzati negli ultimo 40 anni, di una zona estremamente attrattiva e salvaguardata come Verezzi, di una realtà caratterizzata da una crescita poco armonica come Borgio;
3. delle esigenze di innovazione e salvaguardia per rispondere sempre meglio alle esigenze del paese, dei vincoli esistenti e delle necessarie attenzioni, delle limitate risorse disponibili a breve e medio termine.

Evidenzia in seguito gli elementi rilevanti del P.U.C. in adozione:
- per **Verezzi**: il miglioramento dell'accesso attraverso nuovo collegamento Roccaro-Borgio, bretella tra Via N. Sauro e Via T. Trieste, collegamento tra cava e Cimitero. Nuovo spazio per parcheggio auto in zona Roccaro che si aggiunge a quanto riorganizzato di recente sopra piazza S. Agostino.
- per **Borgio**: la realizzazione di un sottopasso pedonale da Piazza Marconi al mare, passeggiata a mare, piazza centrale davanti al Comune con miglioramento accesso al centro storico, completamento viabilità in zona artigianale, aree multifunzionali tra Borgio e Pietra.
La limitazione dello sviluppo edilizio all'area tra Borgio e Finale Ligure e, a completamento, nelle zone centrali del paese. A fronte di ogni intervento (per un aumento complessivo del 3%) sono previsti interventi significativi a favore del pubblico e strumenti innovativi (es: perequazione).

Interviene il consigliere **Renzo LOCATELLI,** il quale sottolinea che le scuse presentate dal Sindaco per i tempi stretti sono dovute perché per anni i consiglieri di minoranza non sono stati coinvolti, inoltre, pur non essendo stata violata alcuna disposizione di legge in merito alla tempistica della convocazione del Consiglio e conseguente deposito dei documenti, ritiene che per un argomento così importante avrebbero dovuto essere concessi molti più giorni per poterli esaminare. Dà poi lettura della seguente relazione:" *Dall'attivazione delle procedure necessarie alla formazione del nuovo strumento urbanistico (15 Novembre 2012) ad oggi sono trascorsi oltre 1.300 giorni ed in quasi quattro anni di durata dell'iter procedurale l'approvazione del "Documento degli obiettivi" avvenuta il 15 Giugno 2013 è stato l'unico momento in cui il C.C. ed i Consiglieri di minoranza sono stati coinvolti nel progetto.*
Il dispositivo della delibera oggi in discussione mette più volte in evidenza il fatto che il Raggruppamento Temporaneo di Professionisti durante il lungo percorso della stesura del Piano ha avuto ripetuti incontri e consultazioni, sia con i cittadini che con l'Amministrazione Comunale. Un privilegio che la minoranza consigliare non può vantare.
Eppure nell'ultima consultazione elettorale questa minoranza ha pur sempre raccolto complessivamente consensi di qualche punto inferiore al 50%.
Per un minimo di considerazione che si dovrebbe avere per questa consistente fetta di popolazione, un maggior coinvolgimento dei propri rappresentanti nella stesura di un documento di tale importanza avrebbe dovuto essere un atto di normale confronto.
Un'occasione di dibattito avrebbe anche potuto essere, nel Novembre del 2013, prima dell'avvio del percorso relativo alla V.A.S. (Valutazione Ambientale Strategica), quando il

documento preparato dai tecnici si poteva considerare pressoché completo, ma anche in quella circostanza non se ne fece nulla.
Oggi con margini di tempo strettissimi i Consiglieri ricevono (a richiesta) un dischetto contenente le specifiche del Piano e la convocazione per il C.C. con all'o.d.g. "l'adozione" del nuovo P.U.C.
A titolo di esempio voglio ricordare che per il Bilancio consuntivo comunale a cadenza annuale, di ben minore complessità rispetto al P.U.C., una norma stabilisce che i componenti del C.C. debbano avere a disposizione l'intera documentazione con almeno 20 giorni di anticipo rispetto alla data della discussione in aula.
È bene ricordare che questo nuovo strumento urbanistico, che viene riproposto dopo circa vent'anni dal precedente, nel quale si ripongono giustificati motivi di speranza per lo sviluppo futuro del Paese, si pone obiettivi ambiziosi come:
- *valorizzazione delle borgate storiche;*
- *sicurezza ed assetto idrogeologico;*
- *valorizzazione delle risorse ambientali;*
- *rete delle infrastrutturale e dei servizi;*
- *sistema dei parcheggi;*
- *riqualificazione dell'offerta turistica;*
- *riqualificazione dell'assetto insediativo;*
- *valorizzazione delle funzioni agricole dell'entroterra.*

Tutti questi temi dovrebbero essere analizzati, valutati, discussi ed infine approvati nell'arco di poche ore.
Voglio subito precisare che questo approccio dell'Amministrazione al problema non viola nessuna norma vigente, anche perché di norme in tal senso non esistono.
Ma ancora una volta viene ignorata una legge non scritta, che sarebbe bene tenere in debito conto in ogni circostanza: la legge del "buon senso".
Lo strumento urbanistico prodotto, tra elaborati urbanistici, di progetto, geologici, archeologici, studi V.A.S., e relazioni varie, si compone di oltre 70 documenti.
È umanamente impossibile in così poco tempo documentarsi al punto da poter esprimere e motivare, con un minimo di razionalità ed obiettività, un proprio giudizio sull'adozione di uno strumento così importante.
La riunione di oggi, considerata anche l'illustrazione approfondita del documento da parte dei tecnici del R.T.P., avrebbe avuto una valenza positiva ben maggiore se fosse stata indetta come passo preliminare ad un successivo passaggio in C.C. finalizzato all'adozione.
Dopo 1320 giorni, 30 in più non avrebbero per nulla compromesso il percorso del Piano.
Ma il Piano stesso avrebbe potuto arricchirsi del contributo della minoranza, troppo spesso ed ingiustamente tenuta ai margini nei momenti decisionali.
Tuttavia il ciclo autorizzativo è lungi dall'essere concluso e nelle fasi che seguiranno non mancherò di formulare le mie osservazioni su eventuali aspetti poco chiari o ritenuti negativi per il Paese.
Per questi motivi il mio voto non può che essere contrario all'adozione del P.U.C."

Interviene poi il Consigliere **Pier Luigi FERRO** il quale asserisce quanto segue**:**
"Ad una prima superficiale visione del P.U.C. presentato oggi dall'Amministrazione Comunale, possiamo notare che i valori estetici ed ambientali di Borgio Verezzi sono stati salvaguardati; chi ha progettato il Piano ha probabilmente pensato che aggredire ulteriormente il capitale naturalistico del nostro territorio non avrebbe portato a tempo lungo un aumento del capitale economico per gli abitanti di Borgio Verezzi.
Il nuovo P.U.C., che è costato 70.000 € alla nostra comunità, non si discosta da quello già in adozione e non dà risposte per la crescita turistica della nostra comunità.
Voglio ricordare che per la stesura di questo Piano Urbanistico i gruppi di minoranza, che comunque rappresentano il 48% della popolazione residente, non sono mai stati coinvolti, se non sporadicamente, nelle attività di proposta sul futuro urbanistico di Borgio Verezzi.
Ricordo che tutte le volte che avete richiesto la nostra collaborazione, la nostra disponibilità a collaborare c'è sempre stata, vedi Consiglio Comunale Ragazzi ed Unione dei Comuni.

Per il P.U.C. avete scelto di non aver bisogno del nostro contributo e non era necessario lavorare in sinergia.
Per quanto riguarda la convocazione del Consiglio Comunale avete rispettato la legge, facendoci recapitare l'o.d.g. della riunione nei tempi previsti, certamente avete rispettato la forma, non certo il buon senso in quanto per un argomento come quello dell'approvazione del PU.C. ci voleva un tempo ben maggiore per poter esprimere un parere ponderato.
Presenteremo le nostre osservazioni ed in quel contesto faremo le nostre proposte.
Comunque da una prima superficiale osservazione risultano evidenti alcuni problemi che nell'attuale P.U.C. non trovano risposte quali:

- *ampio posteggio a Verezzi per accogliere l'afflusso dei turisti;*
- *l'allargamento della strada che giunge alla cosiddetta "Cava vecchia";*
- *non sono previste nuove piazzole in Via N. Sauro;*
- *non viene indicato il futuro dell'ex Colonia Legnano, del Lido, dell'ex R.T.A. di Via T. e Trieste;*
- *manca un collegamento fra la zona del Teatro "Gassman" e la prima parte di Via Matteotti;*
- *inserimento di una piazza davanti zona biblioteca/allargamento strada;*
- *il sottopasso previsto in Piazza Marconi è da ubicare come prolungamento di Viale Colombo;*
- *non è previsto l'ampliamento della zona artigianale;*
- *non è prevista la sistemazione dell'ingresso del paese (zona passaggio a livello);*
- *manca la proposta nei centri storici di "albergo diffuso";*
  non sono previste per le ristrutturazioni l'utilizzo di materiali eco-compatibili.

In base a quanto sopra il nostro voto è negativo per l'adozione di questo P.U.C., non tanto per il progetto in sé, ma soprattutto per non averci coinvolti nelle scelte e per non averci concesso il tempo materiale di esaminare in modo approfondito quanto preparato dai tecnici.
Nel ribadire che non accettiamo il metodo che avete usato nei nostri confronti facciamo presente che ogni persona, in questo caso ogni gruppo politico in seno al Consiglio Comunale, deve essere riconosciuto con dignità per quello che rappresenta e per quello che fa, cercando sempre la collaborazione.
Mi auguro che le nostre osservazioni che presenteremo nei termini di legge vengano esaminate con spirito di collaborazione ed in sinergia con tutti i gruppi consigliari, con l'obiettivo bel bene comune per gli abitanti di Borgio Verezzi."

Risponde il **SINDACO** il quale mette in evidenza che tutto il percorso per il P.U.C. è stato fatto nel pieno rispetto delle norme e dei meccanismi partecipativi; gli uffici e lo Studio Gabrielli hanno sempre dimostrato per tutti attenzione e trasparenza. L'aver consegnato nei tempi previsti "seppur brevi" prima del Consiglio Comunale, il materiale del P.U.C. è dovuto all'esigenza di portare in Consiglio alcune pratiche dell'Area Finanziaria che dovevano essere approvate prima di fine mese. La disponibilità sempre espressa va riconosciuta come una scusa sui tempi stretti, non deve essere strumentalizzata per trasmettere messaggi non veri e trovare scuse per non aver approfondito in questi anni i passi più significativi del percorso P.U.C.

Interviene il Consigliere **Loriano MICHELOTTI,** il quale invita il Segretario Comunale a dare lettura della seguente dichiarazione: *"Nel votare la delibera di adozione del nuovo P.U.C. non posso tacere, con la franchezza che mi è propria e nel modo esplicito e diretto che mi conoscete, seppur mediato dalla forma scritta che ho scelto per consegnare a verbale questa mia dichiarazione di voto, un rammarico ed un evidente disagio. La stesura ed elaborazione del P.U.C. ha visto un sovrapporsi di pesi, gabbie e lacci che la burocrazia regionale ha esercitato abbondantemente, nel corso del suo iter. Non voglio dire, naturalmente, che questi interventi non siano legittimi e derivati da norme, leggi e leggine complicate e spesso astruse, voglio solo sottolinearne l'applicazione diciamo astratta, non davvero coordinata e verificata con la realtà concreta del nostro territorio, che a volte si conosce solo sulla carta e troppo poco nella sua realtà. Il mio disagio nasce in quanto, a mio*

parere, ci è stato limitato il libero e responsabile diritto/dovere di scelta, condizionandolo non già nella sacrosanta cornice di legge che vale per tutta la Liguria e l'Italia, ma nelle scelte puntuali sul nostro territorio comunale. E' l'esercizio, pieno e consapevole, del mandato consiliare che mi è stato consegnato dal corpo elettorale di Borgio Verezzi che mi spinge a rivendicare una maggiore autonomia decisionale ed a denunciare quella che, secondo me, ne è stata una vera e propria limitazione. Il P.U.C. è uno strumento che avrei preferito fosse maggiormente espressione di volontà e scelte nostre".

Interviene infine l'Assessore **Giuseppe RAIMONDO** il quale afferma: ***"****Arriviamo finalmente all'atto di adozione del P.U.C. e ci arriviamo nei tempi giusti e nelle forme coerenti alle norme, e tuttavia ci arriviamo un po' con la bocca storta.*
Ora si apre la fase delle osservazioni, che si concluderà con la deliberazione definitiva: in questa fase ci saranno tutti i tempi e gli spazi per un confronto, anche serrato, con le minoranze sulle scelte puntuali e di dettaglio.
A me preme adesso una considerazione più ampia.
Il P.U.C. in adozione copre un vuoto di pianificazione territoriale che si era aperto con l'esaurimento del precedente strumento urbanistico scaduto nel 2008 e di cui la precedente Amministrazione, di cui anch'io ero componente, non aveva voluto avviare un rinnovo.
Fu una scelta non solo legittima, anche se da me non condivisa, ma motivata - come il Consigliere Ferro forse ricorda - dalla ragionata prospettiva di considerare i futuri interventi urbanistici possibili solo in presenza di cospicue e comunque coerenti opere di interesse pubblico, in contropartita.
Alcune Amministrazioni di Comuni a noi vicini hanno proceduto in tal senso, dando risposte positive alle aspettative delle loro comunità, mentre altre hanno per lo stesso obiettivo operato dentro la redazione e la gestione di strumenti urbanistici generali.
Da ciò partì la decisione di questa Amministrazione: l'elemento portante della cosiddetta perequazione degli interessi, tra pubblico e privato fu quello che ci convinse più di tre anni orsono che stavamo ben dentro al percorso giusto: con un certo orgoglio ed entusiasmo intendevamo partecipare al governo del nostro piccolo territorio conservandone la preziosità, tutelandone la fragilità, valorizzandone i pregi per consentire alla nostra Comunità uno sviluppo pieno e una maggiore coesione.
Così è stato fatto, a mio avviso e se il P.U.C., che – ricordo - è strumento assai più flessibile dei vecchi P.R.G., oggi sembra limitato e ridotto nelle sue potenzialità di sviluppo, esso tuttavia guarda al futuro che davvero non può essere visto nell'ambito circoscritto del territorio comunale di Borgio Verezzi.
Il P.U.C. infatti da una parte individua in quella che è stata chiamata la 'porta di levante', un intervento che non potrà non essere in qualche modo collegato al grande tema del risanamento dell'ex Cava Ghigliazza che il Comune di Finale Ligure dovrà pur operare; e dall'altra guarda, col Parco Urbano del Bottassano e del Monte Grosso, verso ponente ed una sempre più necessaria, ed urgente, integrazione con Pietra Ligure e la Val Maremola.
E' una scommessa ed insieme un viatico che questa Amministrazione, ormai nell'approssimarsi della sua scadenza naturale, potrebbe lasciare alla prossima; nella consapevolezza che la vera difesa del nostro patrimonio sia nella vitalità economica e nel dinamismo sociale che le nostre Comunità saranno in grado di produrre."

Conclude il Sindaco ringraziando l'Assessore RAIMONDO per aver riportato ad una visione globale e strategica del Piano evitando di limitarsi ad analizzare solo alcuni particolari.

Dopodichè,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

CHE con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 247 del 10.4.1996 è stato approvato il vigente Piano Regolatore Generale (P.R.G.);

CHE, ai sensi delle vigenti leggi in materia, decorsi dieci anni dall'approvazione il P.R.G. si intende scaduto e trascorsi ulteriori 18 mesi è soggetto a revisione;

CHE con deliberazione della Giunta Comunale n. 194 del 15.11.2011, esecutiva, è stato dato impulso per l'attivazione delle procedure necessarie alla formazione del nuovo strumento urbanistico;

CHE il Comune di Borgio Verezzi, con apposita gara ad evidenza pubblica, ha individuato il progettista del nuovo Piano Urbanistico Comunale affidando l'incarico al Raggruppamento Temporaneo di Professionisti con capogruppo il Prof. Architetto Bruno Gabrielli di Genova;

CHE il R.T.P. guidato dal Prof. Arch. Bruno Gabrielli, dopo aver svolto le indagini preliminari sul territorio Comunale ed anche attraverso incontri e consultazioni pubbliche sia con i cittadini che con l'Amministrazione Comunale, ha predisposto il "Documento degli Obiettivi" – ex art. 26 della Legge Regionale n. 36 del 4.9.1997 e s.m. ed i. - che costituisce elemento fondamentale di riferimento per la redazione del P.U.C. unitamente alla descrizione fondativa ed altri atti costitutivi del Piano urbanistico (art. 24 comma 1 L.R. 36/97 e s.m. ed i.);

CHE con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 15.6.2013, esecutiva ai sensi di legge, veniva approvato e condiviso il "Documento degli Obiettivi";

CHE in data 12.11.2013 con nota Prot. n. 8952 si richiedeva alla Regione Liguria, Dipartimento Ambiente, l'avvio del percorso relativa alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) in relazione al redigendo P.U.C.;

CHE con nota del 29.11.2013 Prot. n. PG/2013/0203813 pervenuta in atti il 4.12.2013 Prot.n. 9680 la Regione Liguria - Dipartimento Ambiente - Settore V.A.S. ne indicava il percorso e la relativa modulistica, oltre ad attestare positivamente la procedura scelta;

CHE in data 7 Aprile 2014 con nota Prot. n. 3136 il capogruppo del R.T.P. Prof. Arch. Bruno Gabrielli ha consegnato gli elaborati costituenti il preliminare del P.U.C.;

CHE con deliberazione di Giunta Comunale n. 68 del 3.6.2014, esecutiva, si è preso atto della consegna della documentazione del P.U.C. e si è adottato il Rapporto Preliminare Ambientale, redatto ai sensi dell'art. 8, comma 1, della L.R. n. 32/2012, quale elaborato tecnico istruttorio propedeutico all'avvio della procedura di V.A.S. prevista dalla medesima Legge Regionale;

CHE con nota comunale n. 5698 del 27.06.2014 si è richiesta alla Regione Liguria, mediante invio della prescritta documentazione, l'attivazione della fase di consultazione ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 32/2012;

CHE con nota regionale Prot. n. PG/2014/152722 e 152667 del 30.7.2014 il Settore V.I.A. ha comunicato l'avvio del procedimento e richiesto i contributi ai soggetti competenti in materia ambientale;

CHE con nota regionale Prot. n. PG/2014/170155 del 8.9.2014 il Settore V.I.A. ha comunicato la convocazione di un incontro con proponente e soggetti competenti in materia ambientale;

CHE in data 30.9.2014 si è svolto detto incontro relativo alla fase di scoping/consultazione della proposta di P.U.C. comunale;

CHE con nota regionale Prot. PG/2014/0198612 del 21.10.2014 (integrata con successive note Prot. PG/2014/202671 del 27.10.2014 e Prot. PG/2014/212877 del 10.11.2014) sono stati

comunicati gli esiti della fase di consultazione condotta sul rapporto preliminare della proposta di P.U.C. comunale;

VISTO che in data 2 Aprile 2015 è stata approvata la Legge Regionale n. 11 che ha riformato la Legge Regionale 4.9.1997 n. 36, entrando in vigore il 24.4.2015;

PRESO ATTO che il Settore Urbanistica regionale, con nota Prot. n. PG/2015/94561 del 21.5.2015, considerato il percorso procedimentale di formazione dello strumento urbanistico generale fin qui avvenuto, ha comunicato che il Comune potrà procedere all'adozione del P.U.C. secondo le procedure previste dal'art. 38, 2° comma, della L.R. 36/97 così come modificata dalla L.R. 11/2015;

VISTI gli elaborati grafici e normativi del Piano Urbanistico Comunale, modificati ed integrati a seguito di quanto emerso nella fase di consultazione, redatti dall'R.T.P. (capogruppo Prof. Arch. Bruno Gabrielli) consegnati in data 13.7.2015 con nota Prot. n. 5701 e costituiti da:

ELABORATI STUDI URBANISTICI

Relazione Fondativa
Tav 0A - Carta base C.T.R.
Tav. 0B - Carta base Ortofoto
Tav. 0C - Carta base Catasto
Tav. 1 - Inquadramento territoriale vasta scala
Tav. 2 - P.T.C.P. Assetto insediativo (revisione Gennaio 2015)
Tav. 3 - Assetto Geomorfologico
Tav. 4 - Assetto Vegetazionale
Tav. 5 - P.T.C. Descrizione Fondativa
Tav. 6 - Vincoli Paesistici
Tav. 7 - Piano Utilizzo aree demaniali
Tav. 7a - Piano Utilizzo aree demaniali (revisione Gennaio 2015)
Tav. 8 - Aree percorse dal fuoco
Tav. 9 - Zonizzazione Acustica
Tav. 10 – Viabilità e verde
Tav. 11 – Proprietà pubbliche
Tav. 12 – Asservimenti
Tav. 13 – Reti servizi e sottoservizi (revisione Gennaio 2015)
Tav. 14a – P.R.G. varianti
Tav. 14b – P.R.G. vigente
Tav. 15a – Standard Urbanistici Attuali (revisione Gennaio 2015)
Tav. 15b– Standard Urbanistici Progetto (revisione Gennaio 2015)
Tav. 16 – Uso del suolo – Studio agroforestale
Tav. 17 – Richiedenti
Tav. 18a – Centro storico Nucleo Borgio
Tav. 18b – Centro storico Frazioni
Tav. 18c – Centro storico destinazioni uso Frazioni
Tav. 18d – Centro storico destinazioni uso Borgio
Tav. 19 – Tipologia delle case
Tav. 20 – Carta del centro abitato per codice della strada
Tav. 21 – Rilevamento alberghi
Tav. 22 – Viabilità (revisione Gennaio 2015)
Tav.23 – Siti natura 2000 (revisione Gennaio 2015)
Tav.24 – Semaforica (revisione Gennaio 2015)
Tav.25 – Semaforica Paesistica (revisione Gennaio 2015)

Progetto
Tav. ST01 – Struttura del Piano (revisione Gennaio 2015)
Tav. ST02– Struttura del Piano dettaglio (revisione Gennaio 2015)

Tav. ST03– Struttura Piano – Catastale
Tav. ST04– Struttura Piano - Prop. Pubbliche – P.T.C.P.
Tav. ST05– Struttura Piano – Alberghi – Aree percorse dal fuoco
Tav. ST06– Struttura Piano – Siti natura 2000
Tav. ST07- Esemplificazione progettuale

ELABORATI STUDI GEOLOGICI

tavole di analisi:

Tav. G1 – CARTA GEOLOGICA
Tav. G2 – CARTA GEOMORFOLOGICA
Tav. G3 – CARTA IDROGEOLOGICA
Tav. G3.1 – RETICOLO IDROGRAFICO
Tav. G4 – CARTA DEI GEOSITI E GEOTPI
Tav. G5 – CARTA DELL'ACCLIVITA'
Tav. G6 – CARTA DELLE INDAGINI
Tav. G7 – CARTA LITOTECNICA

tavole di sintesi:

Tav. G8 – CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA LIVELLO I° (M.O.P.S.)
Tav. G9 – CARTA DEI VINCOLI GEOLOGICI
Tav. G10 – CARTA DELLA SUSCETTIVITA' D'USO DEL TERRITORIO

ELABORATI STUDI V.A.S.

Rapporto Ambientale
Studio di Incidenza
Sintesi non tecnica
RA_01 - Temi ambientali
RA_02 - Temi ecologici
RA_03 - Sovrapposizione temi ambientali con Struttura
RA_04 - Sovrapposizione temi ecologici con Struttura

ELABORATI STUDI ARCHEOLOGICI

Relazione tecnica
Tav. 1 – Planimetria con localizzazione delle UT
Tav. 2 – Planimetria con localizzazione delle UT ed aree a rischio archeologico
Tav. 3 – Planimetria con localizzazione dei toponimi
Tav. 4 – Cartografia storica
Tav. 5 – Cartografia storica
Tav. 6 – Cartografia storica
Tav. 7 – Cartografia storica
Tav. 8 – Cartografia storica
Tav. 9 – Cartografia storica
Tav. 10 – Cartografia storica
Schede UT

RELAZIONI DI PROGETTO

- Documento degli obiettivi
- Relazione struttura di piano
- Norme del Distretto di trasformazione
- Norme degli ambiti di conservazione, riqualificazione

RITENUTO che il progetto del P.U.C. abbia recepito gli indirizzi forniti dall'Amministrazione Comunale, con il documento degli obiettivi già approvato, laddove in particolare detto strumento risulta volto ad individuare i temi di orientamento che si possono riassumere in:

- valorizzazione delle borgate storiche con recupero dei percorsi di collegamento e miglioramento della qualità ambientale;
- sicurezza ed assetto idrogeologico;
- valorizzazione delle risorse ambientali e tutela dei caratteri storico-culturali;
- rete infrastrutturale e dei servizi;
- sistema parcheggi;
- riqualificazione dell'assetto insediativo;
- riqualificazione dell'offerta turistica – ricettiva;
- valorizzazione delle funzioni agricole dell'entroterra;

CONSIDERATO**,** pertanto, di poter procedere all'adozione del Piano Urbanistico Comunale, ai sensi dell'art. 38, 2° comma, della L.R. n. 36/1997 come modificata dalla L.R. n. 11/2015, comprensivo del rapporto ambientale (redatto ai sensi dell'art. 8 della L.R. 32/2012 e s.m. ed i.), ai fini della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.);

DATO ATTO che le indicazioni del P.U.C. comportano una sola richiesta di variante al Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (P.T.C.P.) – Assetto insediativo relativa all'intervento edilizio nel Distretto di Trasformazione a levante del territorio comunale;

PRESO ATTO dei pareri espressi il 16 Luglio 2015 da:
Commissione Edilizia Comunale: "*La C.E.C., visti gli elaborati grafici e normativi, in particolare quelli relativi alla struttura del P.U.C., prende atto della soluzione progettuale proposta.*";
Commissione Locale per il Paesaggio: "*la C.L.P., visti gli elaborati grafici e normativi, in particolare quelli relativi alla struttura del P.U.C. ed alla disciplina paesistica a livello puntuale, considerando un sostanziale atteggiamento progettuale di tipo conservativo congruo rispetto alla valenza del territorio, prende atto della soluzione progettuale proposta.*";

VISTE:

- la Legge Regionale 4.9.1997 n. 36 e s.m. ed i.;
- la Legge Regionale 2.4.2015 n. 11;
- la Legge Regionale 10.8.2012 n. 32 e s.m. ed. i.

VISTO l'art. 42 comma 2 lett.b) del D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267 e s.m.ed. i.;

VISTI i pareri favorevoli preventivamente espressi ai sensi dell'art. 49 del Decreto Leg. vo 18 Agosto 2000 n. 267 come modificato con D.L. n. 174/2012, in calce al presente atto;

CON voti favorevoli n. 6 (sei), contrari n. 3 (tre-Sigg.ri P.L. FERRO, N. FICOCIELLO, R. LOCATELLI), resi ed espressi per alzata di mano su n. 9 (nove) Consiglieri presenti e votanti, astenuti nessuno,

D E L I B E R A

1. Di adottare, ai sensi dell'art. 38 comma 2, della Legge Regionale 4 Settembre 1997 n. 36 come modificata dalla Legge Regionale 2 Aprile 2015 n. 11, il Piano Urbanistico Comunale, redatto dai professionisti incaricati e composto dai seguenti elaborati che, anche se non materialmente allegati, fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

ELABORATI STUDI URBANISTICI

Relazione Fondativa
Tav 0A - Carta base C.T.R.
Tav. 0B - Carta base Ortofoto
Tav. 0C - Carta base Catasto

Tav. 1 - Inquadramento territoriale vasta scala
Tav. 2 - P.T.C.P. Assetto insediativo (revisione Gennaio 2015)
Tav. 3 - Assetto Geomorfologico
Tav. 4 - Assetto Vegetazionale
Tav. 5 - PTC Descrizione Fondativa
Tav. 6 - Vincoli Paesistici
Tav. 7 - Piano Utilizzo aree demaniali
Tav. 7a - Piano Utilizzo aree demaniali (revisione Gennaio 2015)
Tav. 8 - Aree percorse dal fuoco
Tav. 9 - Zonizzazione Acustica
Tav. 10 – Viabilità e verde
Tav. 11 – Proprietà pubbliche
Tav. 12 – Asservimenti
Tav. 13 – Reti servizi e sottoservizi (revisione Gennaio 2015)
Tav. 14a – P.R.G. varianti
Tav. 14b – P.R.G. vigente
Tav. 15a – Standard Urbanistici Attuali (revisione Gennaio 2015)
Tav. 15b– Standard Urbanistici Progetto (revisione Gennaio 2015)
Tav. 16 – Uso del suolo – Studio agroforestale
Tav. 17 – Richiedenti
Tav. 18a – Centro storico Nucleo Borgio
Tav. 18b – Centro storico Frazioni
Tav. 18c – Centro storico destinazioni uso Frazioni
Tav. 18d – Centro storico destinazioni uso Borgio
Tav. 19 – Tipologia delle case
Tav. 20 – Carta del centro abitato per codice della strada
Tav. 21 – Rilevamento alberghi
Tav. 22 – Viabilità (revisione Gennaio 2015)
Tav.23 – Siti natura 2000 (revisione Gennaio 2015)
Tav.24 – Semaforica (revisione Gennaio 2015)
Tav.25 – Semaforica Paesistica (revisione Gennaio 2015)

Progetto
Tav. ST01 – Struttura del Piano (revisione Gennaio 2015)
Tav. ST02– Struttura del Piano dettaglio (revisione Gennaio 2015)
Tav. ST03– Struttura Piano – Catastale
Tav. ST04– Struttura Piano - Prop. Pubbliche – P.T.C.P.
Tav. ST05– Struttura Piano – Alberghi – Aree percorse dal fuoco
Tav. ST06– Struttura Piano – Siti natura 2000
Tav. ST07- Esemplificazione progettuale

ELABORATI STUDI GEOLOGICI

Tavole di analisi:
Tav. G1 – CARTA GEOLOGICA
Tav. G2 – CARTA GEOMORFOLOGICA
Tav. G3 – CARTA IDROGEOLOGICA
Tav. G3.1 – RETICOLO IDROGRAFICO
Tav. G4 – CARTA DEI GEOSITI E GEOTPI
Tav. G5 – CARTA DELL'ACCLIVITA'
Tav. G6 – CARTA DELLE INDAGINI
Tav. G7 – CARTA LITOTECNICA

Tavole di sintesi:
Tav. G8 – CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA
LIVELLO I° (M.O.P.S.)

Tav. G9 – CARTA DEI VINCOLI GEOLOGICI
Tav. G10 – CARTA DELLA SUSCETTIVITA' D'USO DEL TERRITORIO

ELABORATI STUDI V.A.S.

Rapporto Ambientale
Studio di Incidenza
Sintesi non tecnica
RA_01 - Temi ambientali
RA_02 - Temi ecologici
RA_03 - Sovrapposizione temi ambientali con Struttura
RA_04 - Sovrapposizione temi ecologici con Struttura

ELABORATI STUDI ARCHEOLOGICI

Relazione tecnica
Tav. 1 – Planimetria con localizzazione delle UT
Tav. 2 – Planimetria con localizzazione delle UT e aree a rischio archeologico
Tav. 3 – Planimetria con localizzazione dei toponimi
Tav. 4 – Cartografia storica
Tav. 5 – Cartografia storica
Tav. 6 – Cartografia storica
Tav. 7 – Cartografia storica
Tav. 8 – Cartografia storica
Tav. 9 – Cartografia storica
Tav. 10 – Cartografia storica
Schede UT

RELAZIONI DI PROGETTO

Documento degli obiettivi
Relazione struttura di piano
Norme del Distretto di trasformazione
Norme degli ambiti di conservazione, riqualificazione

2. di adottare, ai fini della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) di cui alla Legge Regionale 10 Agosto 2012 n. 32 e s.m. ed i., il rapporto ambientale, comprensivo della documentazione integrativa , dando atto che lo stesso è il medesimo che risulta approvato alle tavole "Elaborati Studi V.A.S." del precedente punto 1);

3. di dare atto che il P.U.C. adottato contiene una proposta di variante al P.T.C.P. approvato con D.C.R. n. 6 del 26.2.1990 relativa all'intervento edilizio nel Distretto di Trasformazione a levante del territorio comunale (da ANI-CE ad ID MO-A);

4. di dare atto che l'adozione del P.U.C. comporta l'entrata in vigore delle misure di salvaguardia di cui all'art. 42 della L.R. n. 36/97 come modificata dalla L.R. n. 11/2015;

5. di demandare al Responsabile dell'Area Edilizia Privata – Urbanistica – Demanio Marittimo l'espletamento dei successivi adempimenti consequenziali al presente provvedimento, previsti dall'art. 38 della L.R. n.36/97 come modificata dalla L.R. 11/2015.

*****

PARERI RESI AI SENSI ART. 49 DEL D. LGS. 18.8.2000, n. 267

VISTA la proposta di deliberazione in oggetto e l'istruttoria predisposta dall'Area Edilizia Privata, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267;

Borgio Verezzi, lì 20.7.2015

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Geom. V. NARIO
_____ F.to _____

VISTA la proposta di deliberazione in oggetto e l'istruttoria predisposta dall'Area Finanziaria, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 2, del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267;

Borgio Verezzi, lì ========

IL RESPONSABILE AREA FINANZIARIA
==========

*****

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE	**IL SEGRETARIO COMUNALE**
R. DACQUINO	Dott.ssa OLIO Fiorenza
_____ F.to _____	_____ F.to _____

Per copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Borgio Verezzi,

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(Art. 134, Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267)

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune e che, non avendo riportato nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di illegittimità, la stessa è divenuta esecutiva ai sensi 3° comma dell'art. 134 del Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267 in data 15/09/2015.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Borgio Verezzi, 16/09/2015

Dott.ssa OLIO Fiorenza
_____ F.to _____